

## La cerimonia sabato scorso «Lorenzo Gigli», consegnati ben 170 tablet

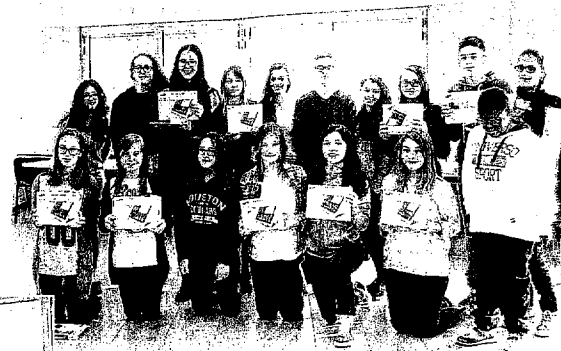
(vsf) Consegnati ben 170 tablet agli alunni dell'istituto superiore «Lorenzo Gigli». Con i «Samsung Tab4» assegnati sabato agli studenti rovatensi salgono a 360 i dispositivi disponibili all'interno del liceo e Ipsia di via Europa: un'enorme ricchezza tecnologica che tuttavia, secondo la dirigente scolastica **Monica Gozzini Turelli**, può essere compresa solo se inserita in un contesto educativo più ampio. Proprio per questo il «Gigli» ha approvato e presentato un manifesto d'istituto, che condensa i valori e gli obiettivi che orientano la didattica.

«La missione della nostra scuola è contribuire alla formazione del cittadino eticamente fondato, costruttore e fruitore di civiltà, che crede nei valori della pace, della fratellanza e della sacralità della vita e del pianeta - ha sottolineato la preside - I ragazzi devono avere la consapevolezza che devono salvaguar-

*Salgono così a 360 i dispositivi disponibili all'interno di Liceo e Ipsia di via Europa*

dare il nostro Stato, il nostro pianeta e inventarsi una finanza etica, altrimenti non avremo un futuro. Il tablet è uno strumento per costruire una società migliore». Secondo la dirigente rovatense, inoltre, il sapere deve tradursi in «saper fare», ed essere messo a disposizione e a servizio degli altri, è fondamentale «entrare in relazione d'aiuto e condivisione» e sapersi «prendere cura» del mondo e degli altri.

La giornata di sabato, denominata «Digital Gigli, accendi il tuo futuro», è iniziata con il canto dell'inno d'Italia: un momento in cui si è voluto riconoscere il contributo ottenuto per l'acquisto dei tablet. Il vicepresidente **Antonio Niglia** ha ricordato le tante innovazioni introdotte nell'istituto, a partire dalla rete wi-fi, e le sfide future, mentre il professor **Alberto Angiarini** ha spiegato l'impatto delle nuove tecnologie multimediali sulla didattica.



**ECCO GLI STUDENTI CHE HANNO RICEVUTO I TABLET**  
«La missione della nostra scuola - ha sottolineato la preside durante la cerimonia di consegna - è contribuire alla formazione del cittadino eticamente fondato, costruttore e fruitore di civiltà...»



# Rovato Un tablet a testa per gli studenti del «Gigli»

**ROVATO** Centomila euro e un tablet a testa per circa 170 alunni delle classi prime, seconde, terze e quarte degli indirizzi liceali interni al «Lorenzo Gigli», lo storico istituto scolastico di viale Europa, 2 a Rovato.

La cerimonia di consegna dei tablet avverrà questa mattina, sabato 29 novembre. Dalle dieci a mezzogiorno l'aula magna al primo piano del «Gigli» vedrà ragazze e ragazzi mettersi in fila per ricevere ufficialmente il nuovo strumento dilavoro direttamente dalle mani del dirigente scolastico, la professoressa Monica Gozzin Turelli, assieme ai collaboratori Emanuela Caretta e Antonio Niglia. Spiega proprio il professor Niglia: «L'acquisto del tablet rientra all'interno dei circa 100mila euro di fondi che il nostro istituto ha ricevuto attraverso il bando della Regione Generazione web Lombardia 2. I tablet serviranno come strumenti di studio e dilavoro, i ragazzi li useranno non solo a scuola ma anche a casa, di concerto con l'insegnante. Attraverso il tablet arriveranno anche materiali e libri da consultare online, anche se

per ora non abbiamo ancora eliminato completamente i testi cartacei».

L'arrivo dei 170 tablet non è la prima novità hi-tech dell'istituto. Il migliaio di iscritti al «Lorenzo Gigli» già negli ultimi mesi ha infatti potuto toccare con mano una serie di migliorie, in particolare per quanto riguarda l'aspetto tecnologico, come dimostra l'ampliamento della rete wi-fi e delle linee Lan nelle classi. Un intervento finanziario con 15mila euro dal Miur e che garantisce una copertura totale dell'istituto. Nel prossimo futuro, invece, c'è l'aula 3.0, come spiega ancora il professor Antonio Niglia: «Stiamo approntando, sempre con fondi tecnologici legati agli enti superiori, un'aula non solo basata su Lim, tablet e wi-fi, ma che anche nell'arredamento, interamente componibile e adattabile ai singoli bisogni. Sotto la supervisione dell'insegnante, alcuni ragazzi potranno fare un approfondimento, altri ripassare un concetto e altri ancora un esperimento. Contiamo di poterla rendere operativa in pochi mesi».

**d. piac.**